



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Settore V

Via Cesare Pavese – 89900 Vibo Valentia

Tel. 0963.997241 – fax 0963.997420

Determinazione n° 361 del 18-04-2018

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui passivi e attivi relativi a fondi L.64/1986 per **“Programma B2747 - Riequilibrio e sviluppo aree delle Serre e Programma B2748 – Riequilibrio e sviluppo aree del Poro” - capitolo di uscita 3029/3 e 3029/4 – capitoli di entrata 1070/2 e 1070/4 – partite vincolata n. 127 e n.128** ai sensi dell’art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 126/2014 alla data del 31/12/2014 ai fini della predisposizione del verbale di chiusura esercizio finanziario 2014.

L’anno duemiladiciotto il giorno 18 del mese di aprile il Segretario Generale, adotta la seguente determinazione:

Premesso che

- L’art.3 comma 7 del D.Lgs.126/2014 prescrive che “Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:
 - a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II, quelli relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale, e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del

bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)",

- Il successivo comma 8 del citato decreto prevede che "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- Il successivo comma 9 stabilisce che "Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle



more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui e' predisposto tenendo conto di tali registrazioni”..;

Rilevato che, spetta ai singoli responsabili dei servizi sulla base della documentazione esistente, di provvedere:

- per i residui attivi a valutare accuratamente la consistenza e l'esigibilità degli stessi, procedendo all'eliminazione di quelli ritenuti in tutto o in parte di dubbia esigibilità, inesigibili e/o insussistenti;
- per i residui passivi, ad eliminare tutte le economie di spesa rispetto all'impegno assunto rilevate nella fase di liquidazione (residui passivi insussistenti) nonché i residui passivi in tutto o in parte prescritti, mentre sono da conservate tutte le somme regolarmente impegnate ai sensi della normativa vigente e che sono in attesa della liquidazione e/o del pagamento;

Considerato che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Accertato che, in coerenza con i nuovi principi della contabilità potenziata, sono stati puntualmente verificati i residui attivi e passivi inerenti i **fondi di cui alla Legge 64/1986 destinati per “Programma B2747 - Riequilibrio e sviluppo aree delle Serre e Programma B2748 – Riequilibrio e sviluppo aree del Poro” - capitolo di uscita 3029/3 e 3029/4 – capitoli di entrata 1070/2 e 1070/4 – partite vincolata n. 127 e n.128”** , riscontrando alla data della presente determinazione i seguenti residui da riaccertare:

- residui attivi alla data del 31/12/2014 pari ad **€ 1.910.946,10** presenti sul capitolo di Entrata **1070/2** – partita vincolata n°127;
- residuo passivo alla data del 31/12/2014 pari ad **€ 1.910.946,10** presenti sul capitolo di uscita **3029/3**;
- residui attivi alla data del 31/12/2014 pari ad **€ 102.296,49** presenti sul capitolo di Entrata **1070/3** – partita vincolata n°128;
- residuo passivo alla data del 31/12/2014 pari ad **€ 152.101,15** presenti sul capitolo di uscita **3029/4**;
- sul capitolo di uscita **3029/4** è stata riscontrata una disponibilità di cassa pari a **€ 49.804,66**.

Preso atto che l'attività di riaccertamento effettuata dall'ufficio tecnico ha consentito di rinvenire il fascicolo contenenti gli atti di collaudo e la relazione acclarante dalle quali è stato possibile constatare quanto segue:



-Con delibera di Giunta Regionale n°5475 del 28/12/1989 è stato concesso alla provincia di Catanzaro un finanziamento di 20 miliardi di lire (€ 10.329.137,98) a valere sulle risorse di cui alla Legge 64/1986 e delibera CIPE 3.8.88, per la realizzazione di due programmi di intervento denominati B2747 e B2748 (di 10 miliardi di lire ciascuno) destinati il primo alle aree delle Serre Vibonesi e il secondo alle aree del Poro. Dopo la “tripartizione” della provincia madre di Catanzaro e la nascita della nuova provincia di Vibo Valentia, i suddetti programmi sono passati nelle competenze della nuova provincia di Vibo Valentia, dopo essere stati già avviati dalla Provincia di Catanzaro. L’originaria concessione è stata più volte prorogata e, nel tempo, sono state riutilizzate parti delle economie per effettuare nuovi interventi. Alla data della conclusione dei collaudi tecnici amministrativi, avvenuta nell’anno 2011, sono emersi i seguenti risultati, desumibili dal decreto regionale in atti prot. n°461 del 30/03/2012 registrato al n°5268 del 18/04/2012:-

- Stanziamento iniziale alla Provincia di Catanzaro :	€	10.329.137,98 (20 miliardi di lire)
- Somme utilizzate sui programmi B2747-B2748 :	€	8.316.795,37
- Economie destinate ad altro intervento :	€	2.012.342,61

Relativamente alle obbligazioni ancora esistenti si riscontra la presenza di un debito di **€ 99.704,18** verso il capitolo 5008/1 (partita di giro 2002) relativamente ad una transazione per pagamento lavori effettuata con deliberazione di G.P. n°278 del 05/09/2002, ed un debito di **€ 32.276,23** (€ 26.455,93 oltre iva) nei riguardi dell’Impresa Iembo Giovanni per credito riconosciuto all’Impresa negli atti di collaudo e mai pagato dopo il trasferimento delle somme da parte della Regione Calabria.

A fronte delle suddette obbligazioni si rileva una disponibilità di cassa pari ad **€ 49.804,66**.

Si riscontra altresì un errore nell’importo trasferito dalla Regione Calabria nell’anno 2012 ove a fronte di una somma riconosciuta con il decreto n°5268 del 18/04/2012 pari ad € 44.910,32 risulta un incasso in data 28/08/2012 per € 44.010,32 (ossia di 900 euro in meno).

Relativamente alla utilizzazione delle economie pari ad € 2.012.342,61 per effettuare altro intervento, e quindi alla possibilità di mantenere i residui attivi, dalla documentazione in atti si rileva che la concessione risulta scaduta e la richiesta di proroga effettuata con nota prot. 58655 del 19/12/2013 ad oggi non ha avuto riscontro.

Preso atto che a seguito dell’analisi condotta il risultato alla data del presente riaccertamento dei residui attivi e passivi è il seguente:



- Deve essere cancellato l'importo a residuo attivo sul capitolo **1070/2**, pari ad € **1.910.946,10**, in quanto la convenzione regionale che prevedeva il finanziamento di opere pubbliche ai sensi della legge 64/1986 risulta al momento scaduta e non risulta alcun riscontro alla richiesta di proroga avanzata dall'Ufficio nell'anno 2013;
- Deve essere cancellato l'importo a residuo passivo sul capitolo **3029/3**, pari ad € **1.910.946,10**, in quanto risulta cancellata la corrispondente entrata sul corrispondente capitolo di entrata di cui la punto precedente;
- Deve essere cancellato l'importo a residuo attivo sul capitolo **1070/3**, pari ad € **102.296,49**, in quanto la convenzione regionale che prevedeva il finanziamento di opere pubbliche ai sensi della legge 64/1986 risulta al momento scaduta e non risulta alcun riscontro alla richiesta di proroga avanzata dall'Ufficio nell'anno 2013;
- Deve essere cancellato un importo a residuo passivo sul capitolo **3029/4** pari ad € **102.296,49** in quanto risulta cancellata la corrispondente entrata sul corrispondente capitolo di entrata di cui la punto precedente, mentre deve essere mantenuto l'importo di € **49.804,66** risultante nelle disponibilità di cassa, perché necessario a "ristorare" parzialmente il capitolo **5008/1** (partita di giro 2002) a seguito dell'anticipazione di cassa effettuata per effetto della deliberazione di G.P. n°278 del 05/09/2002;

La tabella che segue mostra i risultati ottenuti dalle citate attività:

TABELLA 1	Residui passivi al 31/12/2014	Pagati alla data odierna	Residui Passivi da mantenere, reimputare e/o cancellare	Da mantenere	Da cancellare	Da reimputare
	(a)	(b)	(c) = (a)-(b)	(d)	(e)	(f)=(c-d-e)
Cap. U 3029/3	€ 1.910.946,10	€ 0,00	€ 1.910.946,10	€ 0,00	€ 1.910.946,10	€ 0,00
Cap. U 3029/4	€ 152.101,15	€ 0,00	€ 152.101,15	€ 49.804,66	€ 102.296,49	€ 0,00
TOTALE	€ 2.063.047,25	€ 0,00	€ 2.063.047,25	€ 49.804,66	€ 2.013.242,59	€ 0,00

I residui passivi da cancellare, in quanto non assistiti da obbligazioni giuridiche valide hanno le seguenti ragioni giuridiche e sono assistiti dai seguenti vincoli:

TABELLA 2	Residui passivi da cancellare	Ragione giuridica	Eventuali vincoli
Cap. 3029/3	€ 1.910.946,10	Risulta scaduta e non prorogata la data di scadenza della convenzione per l'utilizzo, per cui è scaduta l'esigibilità delle corrispondenti somme sui capitoli d'entrata	Le somme cancellate sono quasi interamente economie di interventi conclusi e collaudati. La Regione aveva autorizzato l'esecuzione di ulteriore intervento denominato "Miglioramento della viabilità Pedemontana delle Serre" ma per poter usufruire del finanziamento necessita la proroga della concessione scaduta.
Cap. 3029/4	€ 102.296,49		
TOTALE	€ 2.013.242,59		

L'importo dei residui attivi cancellati sui capitoli di entrata **1070/2** e **1070/3** corrisponde dunque all'importo dei residui cancellati rispettivamente sui capitoli **3029/3** e **3029/4**;

Relativamente alle somme mantenute, pari ad **€ 49.804,66**, sussistono le seguenti obbligazioni:

- **€ 99.704,18** verso il capitolo 5008/1 (partita di giro 2002) relativamente ad una transazione per pagamento lavori effettuata con deliberazione di G.P. n°278 del 05/09/2002;
- **€ 32.276,23** (€ 26.455,93 oltre iva) nei riguardi dell'Impresa Iembo Giovanni per credito riconosciuto all'Impresa negli atti di collaudo (datati 28/04/2010) e mai pagato dopo il trasferimento delle somme da parte della Regione Calabria;

La prima obbligazione, risalente all'anno 2002, essendo un credito della provincia di Vibo Valentia viene parzialmente compensata con la disponibilità di cassa pari ad **€ 49.804,66**, per cui rimane un credito residuo della Provincia di **€ 49.899,52**;

La seconda obbligazione, pari ad **€ 32.276,23**, a seguito del presente riaccertamento non ha copertura finanziaria e poiché risale all'anno 2010 deve essere trasferita all'OSL.

Considerato che al responsabile del procedimento sono affidati i compiti di cui all' art. 6 della legge 241/90;

Visto l'art. 107, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in tema di funzioni e responsabilità dei dirigenti ed il successivo art. 109, comma 2, sulle attribuzioni dei responsabili dei servizi, negli enti privi di dirigenza.

Rilevato che, il nuovo ordinamento degli enti locali, prevede che il Segretario Generale non rientra più nel novero dei dirigenti dell'amministrazione locale e tale costruzione è ulteriormente confermata dall'art. 97 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, laddove al comma 4 lett. d) ipotizza l'affidamento al Segretario Generale

di competenze dirigenziali limitate e pur sempre legate ad esigenze eccezionali e transeunti, conferitagli dal Presidente della Provincia;

Richiamati al riguardo:

- ☐ Il decreto del Presidente n. 3 del 22/04/2016 ad oggetto: Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente;
- ☐ Il decreto del Presidente n. 1 del 23/01/2018 ad oggetto: Conferma decreto n. 3 del 22/04/2016 "Organizzazione funzioni dell'attività dell'Ente";
- ☐ Il decreto del Presidente n. 2 del 2/02/2018 ad oggetto: Nomina Segretario Generale titolare della Provincia di Vibo Valentia;

Vista la propria competenza ai sensi delle disposizioni di cui all'art.107 TUEL

DETERMINA

Di prendere atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi sui capitoli di cui all'oggetto, effettuato dall'Ufficio tecnico provinciale sulla base della documentazione in atti, i cui risultati sono dettagliatamente specificati in premessa.

- Di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi a fondi L.64/1986 per **“Programma B2747 - Riequilibrio e sviluppo aree delle Serre e Programma B2748 – Riequilibrio e sviluppo aree del Poro” - capitolo di uscita 3029/3 e 3029/4 – capitoli di entrata 1070/2 e 1070/4 – partite vincolata n. 127 e n.128** secondo la tabella e le specifiche evidenziate nella parte narrativa stabilendo quanto segue:
- Di procedere alla cancellazione dei residui attivi di cui ai capitoli **1070/2** per € **1.910.946,10** e al capitolo **1070/3** per € **102.296,49**, in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche scadute e non rinnovate alla data odierna;
- Di procedere alla cancellazione dei residui passivi di cui al capitolo **3029/3** per € **1.910.946,10** e al capitolo **3029/4** per € **102.296,49**, in quanto riferiti ad obbligazioni giuridiche inesistenti, secondo la tabella 2 di cui alla presente determinazione, nella quale sono mostrate le ragioni giuridiche per la loro cancellazione e gli eventuali vincoli, trattandosi di economie e/o somme non utilizzate su interventi non più attivi, come risulta dall'allegata rendicontazione in **“TABELLA A”**;
- Di mantenere l'importo di € **49.804,66** risultante nelle disponibilità di cassa, perché necessario a **“ristorare”** parzialmente il capitolo **5008/1** (partita di giro 2002) a seguito dell'anticipazione di cassa effettuata per effetto della deliberazione di G.P. n°278 del 05/09/2002;



- Di trasmettere all'Organismo Straordinario di Liquidazione la presente determinazione con la quale è stata riconosciuta la presenza di una obbligazione nei riguardi **dell'Impresa IEMBO Giovanni** pari ad € **32.276,23** (€ 26.455,93 oltre iva), risalente all'anno 2010, per la quale non sussiste copertura finanziaria.
- Di inviare la presente al Responsabile dei servizi finanziari al fine della determinazione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi per l'anno 2015 e seguenti, da sottoporre all'approvazione del Presidente.
- Di dichiarare che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in se l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento sui controlli interni.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Francolino



Il Segretario Generale

Dott. Mario Ientile

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

PROP. VARIAZ. NUMERO 141 DEL 31-12-2014
(Elenco operazioni comprese nella variazione)

Descrizione

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI LEGGE 64/1986 CAP. 3029/3 - 3029/4 ENTRATA 1070/2 - 1070/4

ATTO n.	0	Tipo	0	del	
Tipo Variazione	0				

Miss.	Prog.	Mov.	Tit.	Capitolo	Art.	Numero	Sub.	Anno	Tipo	Data	Anno 2014	Economia	Anno 2015	Anno 2016	(*)
0	0	ACC	4	1070	2	19	0	1997	RE	31-12-97	0,00	-1.910.946,10	0,00	0,00	3
0	0	ACC	4	1070	3	20	0	1997	RE	31-12-97	0,00	-102.296,49	0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3029	3	1971	0	1997	RE	31-12-97	0,00	-1.910.946,10	0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3029	4	1972	0	1997	RE	31-12-97	0,00	-102.296,49	0,00	0,00	3
10	5	IMP	2	3029	4	1972	5	1997	RE	17-11-08	0,00	-4.013,51	0,00	0,00	3
TOTALE ENTRATE (**)											0,00	-2.013.242,59	0,00	0,00	
TOTALE USCITE (**)											0,00	-2.013.242,59	0,00	0,00	

(*) Legenda : 1=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a competenza) 2=Finanziato da accertamento 3=Finanziato da Fondo pluriennale vincolato entrate (impegni a residui)
(**) I totali entrate e uscite delle economie non comprendono le variazioni per economie relative a sub-accertamenti e sub-impegni

Funzionario Contabile
Dott.ssa Caterina Gambino

